

CSAPSA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Iscrizione Albo Società Cooperative n°A115279

Sezione Cooperative a mutualità prevalente di diritto – Categoria Cooperative Sociali

C.F. e P.I.:01202580377

Sede in VIA MARSALA ,30 - 40126 BOLOGNA (BO)

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013

Premessa**Attività svolte**

La nostra cooperativa è una cooperativa sociale di tipo A e B, e, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della formazione professionale e nel settore socio-educativo.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Pur rimandando la trattazione di questo punto all'informativa sulla gestione e sull'attività svolta, nella parte finale della presente nota integrativa, corre l'obbligo di evidenziare in premessa quanto segue:

nell'esercizio 2011 la Cooperativa è stata oggetto di scissione parziale proporzionale mediante assegnazione del Ramo d'azienda "area educativa" costituito dalle comunità educative, dai gruppi socio educativi e dalle attività psicoterapeutiche a favore della società di nuova costituzione "Centro Studi Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate Due – Società Cooperativa Sociale. L'efficacia della scissione si è perfezionata con l'iscrizione dell'atto di scissione del 15/12/10 a rogito notaio Domenico Damascelli, notaio in Bologna, rep.7413 racc.4974 presso il registro delle Imprese di Bologna in data 01/01/11.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il Bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono tutti i requisiti di cui all'art. 2435-bis, comma 1, del Codice Civile. Inoltre, in conformità a quanto previsto dall'art.2435-bis, comma 4, del Codice Civile, la società è esonerata dalla redazione della Relazione sulla Gestione poiché nella presente Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art.2428 C.C. e cioè che non esistono azioni proprie, azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che azioni proprie, azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate nè alienate nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle

valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nella nota integrativa i dati di bilancio sono stati indicati separatamente in relazione all'attività svolta con i soci ai sensi dell'articolo 2545-sexies del codice civile, distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- macchine elettroniche: 20%
- attrezzature: 15%
- mobili : 12%
- automezzi 20%

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Sono costituite dai lavori in corso ad esecuzione pluriperiodale, sono iscritte in base al criterio della percentuale di avanzamento dei lavori determinata, con ragionevole certezza, in relazione alle quantità effettivamente eseguite tenendo conto dei corrispettivi pattuiti contrattualmente. Le fatture che vengono emesse nel corso della vita delle commesse in relazione alle scadenze contrattualmente stabilite, per i pagamenti intermedi sono contabilizzate tra gli anticipi da clienti; nel momento in cui viene chiusa ogni singola commessa la fattura finale e gli anticipi ricevuti costituiranno i ricavi dell'esercizio in cui la commessa stessa è stata ultimata.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
-gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La società, essendo società cooperativa sociale categoria produzione e lavoro, ai fini irpef gode dell'esenzione totale di cui all'art.11 prima parte, del DPR 601/1973 (ricorrendone le condizioni ivi previste), ai sensi dell'art.1, comma 463 della Legge 30/12/04 n.311, non applicandosi le limitazioni previste dai precedenti commi da 460 a 462 della medesima legge. Ai fini irap usufruisce dell'aliquota ridotta del 3,21% prevista dalla Regione Emilia Romagna.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Dati sull'occupazione

(articolo 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Lavoratori ordinari soci	62	63	(1)
Lavoratori ordinari soci sez.B	1	1	-
Lavoratori ordinari non soci	6	1	5
Lavoratori ordinari non soci sez.B	9	5	4
Collaboratori soci			
Collaboratori soci sez.B			
Collaboratori non soci	2	1	1
Collaboratori non soci sez.B			
	80	71	9

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore **delle cooperative sociali**.

Mutualità prevalente

ATTESTAZIONE IN ORDINE ALL'OBBLIGO DI DIMOSTRAZIONE DELLA PREVALENZA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2512 E 2513 DEL CODICE CIVILE.

La cooperativa è una cooperativa a mutualità prevalente di diritto ed è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A115279 come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro dipendente e collaborazioni coordinate e continuative.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilito dall'art. 111- septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). Detta norma prevede, in specifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ,
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.,
- è iscritta nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative riservato alle cooperative sociali,
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

In effetti la cooperativa:

- si avvale prevalentemente, nello svolgimento della attività, della prestazione lavorativa dei soci;
- ed ha delle prestazioni assimilate al lavoro dipendente sia da soci che da terzi.

“Pertanto, la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall’art. 2513 C.C., comma 1, lettera b) del codice civile, dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili:

COSTO DEL LAVORO - Voce B9 + quota-parte della Voce B7 dell’esercizio per complessivi Euro 1.542.119 di cui

COSTO DEL LAVORO - Voce B9 + quota –parte della Voce B7 dei soci lavoratori Euro 1.204.111, pari al 78,08 per cento;

Voce B9 +B7 riferibile ai soci lavoratori 1.204.111
 ----- = 78,08 %.
 Voce B9 +B7 1.542.119

“Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all’art.2513 c.c. sarebbe comunque raggiunta in quanto l’attività svolta con i soci rappresenta il 78,08 % dell’attività complessiva”.

In dettaglio si veda la tabella seguente:

Costi del lavoro e ass.	Soci	Non Soci	Totale	%
Collaboratori B7	0	31.570	31.570	
Totale B7	0	31.570	31.570	
Salari B9a	899.387	120.733	1.020.120	
Oneri Sociali B9b	229.421	19.935	249.356	
Acc.to TFR B9c	75.303	8.137	83.440	
Altri Costi B9e	0	157.633	157.633	
Totale B9	1.204.111	306.438	1.510.549	
Tot. Costi del lavoro e ass.	1.204.111	338.008	1.542.119	78,08

Si dichiara inoltre che la cooperativa, ha alle proprie dipendenze, alla data del 31/12/13 n. 78 persone di queste 68 afferiscono al settore A e 10 al settore B; queste ultime n. 10 sono certificate svantaggiate dai competenti servizi pubblici ai sensi della circolare inps 10 luglio 2001, n. 137. La percentuale di persone svantaggiate assunte dalla cooperativa nella sezione B è del 100%, pertanto è rispettata la norma che prevede che almeno il 30% dei lavoratori della sezione sia costituito da persone svantaggiate.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
985	3.745	(2.760)

Il saldo rappresenta il capitale sociale sottoscritto dai soci ma non ancora versato; per le movimentazioni rispetto all’esercizio precedente si veda il prospetto successivo :

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Crediti v/soci per versam.	3.745	-	(2.760)	985

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
/	/	/

Come per l'esercizio precedente nessun valore in bilancio.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
38.106	49.045	(10.939)

Ammontano ad euro 38.106 al netto dei rispettivi fondi ammortamento di euro 172.978 e sono costituiti da:

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	2.572
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.572)
Saldo al 31/12/2012	
Acquisizione dell'esercizio	/
Cessioni dell'esercizio	/
Ammortamenti dell'esercizio	/
Saldo al 31/12/2013	

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	12.792
Ammortamenti esercizi precedenti	(10.673)
Saldo al 31/12/2012	2.119
Acquisizione dell'esercizio	/
Cessioni dell'esercizio -	/
Ammortamenti dell'esercizio	(344)
Saldo al 31/12/2013	1.775

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	189.733
Ammortamenti esercizi precedenti	(142.807)
Saldo al 31/12/2012	46.926
Acquisizione dell'esercizio	5.986
Cessioni dell'esercizio	/
Costo storico beni smaltiti nell'esercizio	/
Ammortamenti esercizi precedenti beni smaltiti nell'esercizio	/
Ammortamenti dell'esercizio	(16.581)
Saldo al 31/12/2013	36.331

Gli incrementi di questo esercizio sono inerenti agli acquisti di macchine elettroniche ed arredi necessari per la nostra attività.

Gli ammortamenti effettuati nel presente esercizio, così come nei pregressi, sono commisurati all'effettivo deperimento dei beni stessi, tenuto conto della loro residua possibilità di utilizzazione futura.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
7.803	7.803	/

Ammontano ad euro 7.803 e sono composte da:

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese cooperative				
Altre imprese	525	/		525
	525	/		525

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Partecipazioni in altre imprese	525
Coop.va Verso La Banca Etica	525

Crediti

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese cooperative				
Soci				
Altri (Depositi cauzionali)	7.278	/	/	7.278
	7.278	/	/	7.278

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 7.278, depositi cauzionali relativi a contratti di affitto e utenze.

Sono così rappresentati :

Depositi cauzionali in denaro	7.278
Cauzionali affitto Marsala	165
Cauzionali affitto S.M.Maggiore	6.856
Cauzionale contratto energia elettrica	223
Cauzionale macchina del caffè	34

La ripartizione dei crediti al 31/12/2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / altri	Totale
Italia	7.278	7.278
Totale	7.278	7.278

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.132.230	1.242.985	(110.755)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze sono costituite dai lavori in corso effettuati relativi ai corsi di durata pluriennale svolti dalla Cooperativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
991.619	664.619	327.000

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2426, primo comma, n. 6, C.c.)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	986.247			986.247
Crediti tributari	968			968
Verso altri	4.404			4.404
	991.619			991.619

La composizione dei crediti verso clienti è quella risultante dal seguente schema:

Descrizione	Importo
Clients per fatture- emesse entro il 31/12/2013	542.852
Clients per fatture da emett. di competenza 2013	467.007
	TOTALE
	1.009.859
Fondo svalutazione crediti Art.106 T.U.I.R	23.612
TOTALE CREDITI NETTI	986.247

L'importo dei clienti per fatture emesse entro il 31/12/2013 è già stato riscosso in larga misura nei primi mesi del 2014.

Il fondo svalutazione crediti non ha subito variazioni nell'esercizio:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2012	23.612	23.612
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Accantonamento esercizio	0	0
Saldo al 31/12/2013	23.612	23.612

La voce Crediti tributari è così suddivisa:

Descrizione	Importo
Erario c/ires	300
Acc.Imposta sost.TFR	668
Totale crediti tributari	968

I crediti verso altri, al 31/12/2013 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Anticipi per Servizi	502
Anticipi Collaboratori/corsisti	376
Dipendenti rimborso spese	736
Fornitori per anticipi	73
Altri anticipi	2.717
TOTALE	4.404

Non esistono tra i crediti operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine. Non esistono crediti esigibili oltre cinque anni. I crediti sono tutti esigibili entro l'area geografica dell'Italia.

III. Attività finanziarie

Come per l'esercizio precedente nessuna posta in bilancio.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

250.626	212.292	38.334
---------	---------	--------

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	249.925	210.479
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	701	1.813
Crediti verso consorzi finanziari		
Arrotondamento		
	250.626	212.292

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
11.272	7.571	3.701

Misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Ratei attivi	/
Risconti attivi	11.272
Assicurazioni	8.603
Contributo revisione es.2014	1.547
Canone assistenza software	531
Canone assistenza Igieneizzazione	591

Passività

A) Patrimonio netto

(articolo 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
154.500	149.743	4.757

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	43.100	/	(2.900)	40.200
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	56.438	1.199	/	57.637
Riserve statutarie	46.210	922		47.132
Riserve per azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	/	/	(1)
Varie altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	3.996	9.532	(3.996)	9.532
	149.743	11.653	(6.896)	154.500

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Valore nominale sottoscritto	Valore nominale da versare	Valore nominale versato
Soci cooperatori N. 99	40.200	985	39.215
Totale	40.200	985	39.215

Di seguito si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve	Perdite a nuovo/f.di	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	39.600	47.888	30.420	0	28.499	146.407
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- quote sociali a riserve		8.550	15.791		(24.341)	
- altre destinazioni –f.di mutualistici				4.158	(4.158)	
Altre variazioni	3.500		(2)			
Risultato dell'esercizio precedente					3.996	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	43.100	56.438	46.209	0	3.996	149.743
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- quote sociali a riserve		1.199	922		(2.121)	
- altre destinazioni –f.di mutualistici				1.875	(1.875)	
Altre variazioni	(2.900)		(1)			
Risultato dell'esercizio corrente					9.532	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	40.200	57.637	47.131	0	9.532	154.500

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	40.200	B			36.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale	57.637	B	57.637		54.199
Riserve statutarie	47.132	B	47.132	104.537	
Ris. per az.proprie in portaf.					
Altre riserve	(1)	A, B,	(1)		
Utili (perdite) portati a nuovo					
Totale	144.968				
Quota non distribuibile	104.768		104.768		
Residua quota distribuibile			0		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Si evidenzia che :

-le variazioni subite all'interno del capitale sociale, decremento di euro 2.900 sono dovute alle dimissioni di 7 soci;

- l'importo relativo agli incrementi delle riserve si riferisce invece all'imputazione dell'utile dell'esercizio .

A tale proposito si sottolinea che ai sensi dello statuto sociale la riserva legale e la riserva straordinaria (o statutarie) sono riserve indivisibili e non possono essere ripartite fra i soci durante la vita sociale, né all'atto dello scioglimento.

Si ricorda che , nell'esercizio 2011, il decremento subito dal capitale sociale e dalla riserva legale, per complessivi euro 90.199 sono avvenuti a seguito dell'atto del 15/12/10, che ha manifestato la propria efficacia in data 01/01/11, in quanto subordinata all'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nel Registro delle Imprese ai sensi dell'art.2506-quater C.C., trasferendo parte del patrimonio della società scissa, CSAPSA soc.coop , alla società beneficiaria della scissione CSAPSA Due soc.coop .

B) Fondi per rischi e oneri

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	447.763	355.523	92.240
Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi
Altri	355.523	130.524	(38.284)
	355.523	130.524	(38.284)
			31/12/2013
			447.763

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi agli utilizzi dell'esercizio .

Ammontano complessivamente ad euro 447.763 e sono costituiti dal residuo dei fondi rischi per le rendicontazioni dei corsi di formazione dei pregressi esercizi –2010 / 2012- oltre a quello in corso, dal fondo salari, dal fondo sviluppo , fondo rischi per contenzioso e dal fondo per possibilità potenziali di esiti pendenti futuri .

Le variazioni intervenute nella voce fondi rischi sono sinteticamente riportate nella tabella successiva:

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
F.do salvaguardia salari	78.843		(13.236)	65.607
F.do per lo sviluppo	200.799	/	(3.947)	196.852
F.do rischi e imprevisti	10.300	/	/	10.300
F.do esiti pendenti futuri	/	115.000	/	115.000
F.do rendicontazione 2009	11.507		(11.507)	/
F.do rendicontazione 2010	25.877		(8.559)	17.318
F.do rendicontazione 2011	15.017	/	(1.035)	13.982
F.do rendicontazione 2012	13.180	/	/	13.180
F.do rendicontazione 2013	/	15.524		15.524
	355.523	130.524	(38.284)	447.763

Su tali fondi, come negli esercizi precedenti, la cooperativa provvede ad accantonare il 3% ai fondi di promozione cooperativa ex legge 59/92.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	336.179	349.555	(13.376)

Ammonta ad euro 336.179. Questa voce comprende il fondo calcolato a norma dell'art. 2120 C.C. e riflette la passività soggetta a rivalutazioni a mezzo indici, maturata nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/12/2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 1 gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs 252 del 5/12/2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'Inps)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	349.555	5.406	(18.782)	336.179

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della cooperativa, al netto degli anticipi corrisposti a favore dei dipendenti in forza al 31/12/2013 e specificatamente

Soci dipendenti Euro 336.179

Altri dipendenti Euro /

Come anticipato sopra la nostra cooperativa, avendo avuto nell'esercizio più di 50 addetti si trova a

far parte dei datori di lavoro obbligati al versamento al fondo di Tesoreria gestito dall'Inps. Come è noto, infatti, la legge finanziaria dell'anno 2007 ha istituito tale fondo, che ha lo scopo di erogare il tfr ai lavoratori qualora gli stessi non abbiano scelto la previdenza complementare istituita ai sensi del D.L.G.S. n. 252/2005 entrato in vigore in data 01/01/2007.

D) Debiti

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.469.239	1.311.717	157.522

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa, limitatamente alle voci che compaiono in bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Banche	1.643			1.643
Acconti	980.393			980.393
Debiti verso fornitori	146.097			146.097
Debiti tributari	64.648			64.648
Debiti verso istituti di previdenza	81.654			81.654
Altri debiti	194.804			194.804
	1.469.239			1.469.239

La voce "Acconti", per euro 980.393, accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture servizi non ancora completate (corsi di natura pluriennale).

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Risultano così suddivisi:

Descrizione	Importo
Fornitori per fatture ricevute entro il 31/12/2013	74.811
Fornitori per fatture da ricevere di competenza 2013	71.287
Totale	146.097

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Risultano così suddivisi:

Descrizione	Importo
Erario c/ Iva	9.424
Erario c/ Iva differita	11.048
Erario c/Irap	11.059
Erario c/ IRPEF lavoratori autonomi	1.396
Erario c/ IRPEF collaboratori	1.072
Erario per IRPEF lavoratori dipendenti	30.649
Totale debiti tributari	64.648

I debiti verso Istituti Previdenziali ammontanti ad euro 81.654 sono così dettagliati:

Descrizione	Importo
Verso INPS dipendenti	49.831
Verso INPS su ferie e perm.non goduti	21.776
Verso INPS collaboratori	1.372
Verso Cooperlavoro	4.530
Verso F.do tesoreria inps	1.398
Verso Inail	2.747
Totale debiti verso istituti previdenziali	81.654

Gli altri debiti ammontanti ad euro 194.804 sono così dettagliati

Verso Dipendenti per Salari	83.247
Verso Dipendenti per Ferie residue 2012	80.960
Competenze Revisore	5.390
Debito verso assicurazioni	2.141
Contributi Sindacali	959
Cessione 1/5 stipendio	708
Debito verso collaboratori , corsisti e note occasionali	16.795
Deb.per anticipo servizi	748
Deb verso soci per quote da rimborsare	2.240
Altri	1.616
Totale	194.804

Non esistono tra i debiti operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine. I debiti risultano esigibili entro l'area geografica dell'Italia.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
24.960	21.522	3.438

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Ratei passivi	10.000
Spese condominiali	10.000
Risconti passivi	14.960
Attività formativa competenza 2014	14.960

Conti d'ordine (articolo 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
117.611	141.111	(23.500)

Ammontano ad euro 117.611 e sono composti da :

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	117.611	141.111	(23.500)
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine			
	117.611	141.111	(23.500)

I rischi assunti sono relativi a fidejussioni bancarie e assicurative inerenti a progetti di formazione, convenzioni, gare con enti pubblici e contratti di affitto immobili.

Conto economico

A) Valore della produzione e delle risorse

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.413.090	2.104.234	308.856

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.325.919	2.028.621	297.298
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(110.755)	(248.784)	138.029
Incrementi immobilizzaz.per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	197.926	324.397	(126.471)

2.413.090	2.104.234	308.856
-----------	-----------	---------

I ricavi voce A1 sono costituiti dal valore delle prestazioni relative all'attività psicopedagogia che la cooperativa svolge e vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2013
Corsi rendicontati	886.939
Attività formativa a mercato e non FSE	686.082
Unità educative	226.764
Orientamento al lavoro	170.086
Handicap Le Cartole	186.389
Handicap S. Lazzaro	28.404
Interventi educativi vari	83.459
Attività della sezione B	57.796
	2.325.919

I ricavi caratteristici (A1 e A3) sono suddivisi in base alla tipologia di committente come da prospetto seguente:

Descrizione	Importo	%
Committente Pubblico (A1+A3)	2.131.705	96,23
Soggetti privati (A1+A3)	83.459	3,77
Totale (A1+A3)	2.215.164	100,00

Variazione dei lavori in corso

L'importo di euro (110.755) è dato dalla differenza fra il valore dei lavori in corso finali, e il valore dei lavori in corso iniziali, così specificati:

(Rimanenze iniziali)	(1.242.985)
Lavori in corso iniziali	(1.242.985)
Rimanenze finali	1.132.230
Lavori in corso Finali	1.132.230

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi ammontanti ad euro 197.926 sono così suddivisi:

Categoria	31/12/2013
Sopravvenienze attive	257
Liberalità	14.350
Utilizzo/Esubero Fondi anni precedenti	22.745
Contributo 5/1000	3.942
Riaddebiti spese	60.680
Ricavi diversi	95.952
	197.926

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.370.403	2.065.424	304.979

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	22.355	13.782	8.573
Servizi	526.497	414.912	111.585
Godimento di beni di terzi	113.854	111.413	2.441
Salari e stipendi	1.020.120	981.780	38.340
Oneri sociali	249.356	243.808	5.548
Trattamento di fine rapporto	83.440	84.257	(817)
Altri costi del personale	157.633	69.599	88.034

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	/	/	/
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.915	16.667	248
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	/	10.300	(10.300)
Altri accantonamenti	130.524	48.180	82.344
Oneri diversi di gestione	49.709	70.726	(21.017)
	2.370.403	2.065.424	304.979

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Questi costi ammontanti ad euro 22.355 come per gli anni precedenti, sono relativi a costi per l'acquisto di beni e materiali di consumo necessari allo svolgimento della gestione dei diversi interventi della cooperativa oltre a materiali vario di consumo e di cancelleria.

Questa voce è comprensiva di:

Descrizione	
Alimentari	1.694
Abbigliamento	363
Acquisto materiale informatico	4.664
Materiali vari di consumo per attività	7.115
Cancelleria e stampati	8.519
Totale costi materie prime	22.355

Costi per servizi

I costi per servizi, ammontanti ad euro 526.497, sono costituiti prevalentemente dalle prestazioni di carattere professionale con particolare riferimento alle collaborazioni coordinate e a progetto, al costo per la tenuta della contabilità ai trasporti mezzo terzi, in questa voce troviamo anche le prestazioni svolte dai soci e dai terzi.

Tra le poste più significative ricomprese in tale voce troviamo:

Descrizione	
Collaborazioni a progetto Non Soci	31.570
Spese per consulenze occasionali	9.823
Spese per consulenze fatturate	250.540
Elaborazioni dati contabili/retribuzioni	29.321
Manutenzioni e riparazioni	4.278
Trasporti a mezzo terzi	62.938
Spese per pulizie	13.045
Spese condominiali	18.861
Assicurazioni	23.625
Spese legali	2.234
Compenso Revisore	5.390
Spese telefoniche	22.498
Energia elettrica	6.612
Acqua	242
Gas	3.108
Contratti assistenza tecnica	3.135
Spese bancarie	2.358
Buoni pasto soci e dipendenti	16.526
Ristorazione/mensa	10.127

Rapporti con i soci

Descrizione	31/12/2013
Servizi prestati da Non Soci	31.570
Servizi prestati da Soci	0
Totale	31.570

Costi per godimento di beni di terzi.

Il costo per il godimento beni da terzi ammontante ad euro 113.854 è così suddiviso:

Affitti e locazioni	113.854
Affitto sede sociale	31.554
Affitto centro di servizio S.M.Maggiore	23.986
Affitto aule	6.922
Affitto fotocopiatrice	1.289
Affitti da rifattare	50.103

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa sia per il personale dipendente che per i soci ivi compresi gli oneri sociali, il trattamento fine rapporto ed il costo delle ferie non godute, la voce comprende altresì i costi relativi ai borsisti/corsisti in quanto assimilati al lavoro dipendente.

I costi sono così suddivisi:

Descrizione	Soci	Non Soci	Totale
Retribuzioni	899.387	120.733	1.020.120
Oneri Sociali	229.421	19.935	249.356
Accantonamento TFR	75.303	8.137	83.440
Altri costi Corsisti	0	157.633	157.633
Totale	1.204.111	306.438	1.510.549

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti sono relativi alle sole immobilizzazioni materiali; come già specificato in altre parti della presente Nota Integrativa, gli ammortamenti materiali, sono stati calcolati sulla base della presunta durata utile del cespite e del suo effettivo sfruttamento nell'attività produttiva.

Gli ammortamenti materiali sono stati contabilizzati per l'importo di euro 16.915 così suddiviso:

Descrizione	Importo
Attrezzature	344
Macchine elettroniche da ufficio	9.524
Mobili e arredi	259
Automezzi	6.788
Totale ammortamenti al 31/12/2013	16.915

Altri accantonamenti

Gli altri accantonamenti ammontano ad euro 130.524, sono stati stanziati dal Consiglio di Amministrazione per far fronte ad eventuali costi di esistenza certa o probabile rispettando i criteri generali di prudenza sempre seguiti.

Gli accantonamenti stanziati sono i seguenti:

Acc/to Rischi Rendicontazione 2013	15.524
Acc/to F/do per possibilità potenziali di esiti pendenti futuri	115.000
Totale accantonamenti al 31/12/2013	130.524

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontanti ad euro 49.709 e sono rappresentati

principalmente da imposte e tasse deducibili, abbonamenti a riviste e giornali, contributi consortili, contributi associativi Legacoop e vari. Elenchiamo le poste più significative:

Descrizione	Importo
Contributi associativi Legacoop	8.417
Contributi associativi vari	340
Contributo revisione	1.547
Tassa rifiuti	9.649
Iva indetraibile	16.138
Imposte varie(Registro/CCIAA)	1.779
Spese varie attività educative	9.647

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2013 (4.989)	Saldo al 31/12/2012 (6.934)	Variazioni 1.945
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	1.314	1.467	(153)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(6.303)	(8.401)	2.098
Utili e perdite su cambi			
	(4.989)	(6.934)	1.945

Sono costituiti da:

Altri proventi finanziari

Descrizione	Totale
Interessi bancari e postali	1.307
Altri proventi (abbuoni)	7
	1.314

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Totale
Interessi passivi per dilazionato pag.	57
Altri interessi (f.do tesoreria)	6
Spese e commissioni	6.221
Abbuoni	19
	6.303

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Come per l'esercizio precedente nessun valore in bilancio.

E) Proventi e oneri straordinari

(articolo 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2013 6.137	Saldo al 31/12/2012 /	Variazioni 6.137
------------------------------	--------------------------	---------------------

Ammontano ad euro 6.137 e sono costituiti da :

Proventi per euro 6.140 relativi a differenza positiva Irap 2012;

Oneri per euro 3 relativi all'arrotondamento che si crea nel passaggio dai valori della contabilità

espressi in centesimi a quelli del bilancio espressi in unità.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	34.303	27.880	6.423
Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	34.303	27.880	6.423
IRES	1.261	293	968
IRAP	33.042	27.587	5.455
	34.303	27.880	6.423

Le imposte sul reddito dell'esercizio, pari complessivamente ad euro 34.303 sono state predeterminate sul presunto imponibile fiscale che risulterà in base all'applicazione delle vigenti Leggi Fiscali e sono costituite da euro 33.042 per Irap 2013, da euro 1.261 relative a ritenute subite a titolo d'imposta, in quanto la società è una società cooperativa sociale categoria produzione e lavoro, esente ex art.11 DPR601/73.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

Con riferimento alla fiscalità differita e anticipata non è stato effettuato alcun accantonamento nel fondo imposte per insussistenza del presupposto normativo.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	0
Revisore con controllo contabile	5.390

In data 04/03/13 è stata redatta la revisione del D.P.S. (Documento Programmatico sulla Sicurezza) quandanche l'abrogazione ne sia stata prevista con conversione in legge del D.L. n. 5/2012. Si precisa comunque l'obbligo di adozione delle misure minime di sicurezza come da Legge n. 35 del 04/04/2012 (conversione del D.L. sopracitato)

Risultato d'esercizio

Utile d'esercizio 2013 pari ad euro 9.532

Informativa sulla gestione e sull'attività svolta.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, dopo aver illustrato il bilancio chiuso al 31/12/2013 passa ad esaminare e a riferire sulla gestione sociale per il conseguimento dello scopo statutario e per la realizzazione degli obiettivi economici e mutualistici in conformità con il carattere cooperativo della Società anche in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della Legge 59/92 e all'art.2545 C.C.

Il bilancio di esercizio 2013 chiude con un Valore della Produzione di €. 2.413.090 ed un utile di €. 9.532.

Tale risultato di gestione è al netto della costituzione di un "fondo rischi rendicontazioni 2013", pari a €. 15.524 e della costituzione di un Fondo di Compensazione pari a € 115.000. Tale Fondo di Compensazione ha lo scopo di far fronte alla prevedibile discontinuità che si può manifestare nella seconda metà dell'esercizio 2014 a fronte di due concomitanti eventi che possono comportare significativi cambiamenti e ritardi nella emissione dei bandi relativi al finanziamento di azioni formative: l'estinzione delle Provincie come istituzioni delegate dalle Regioni alla formazione professionale e tramite i CIP alle politiche attive del lavoro, unitamente alla nuova programmazione dei fondi sociali europei per il 2014-2020.

Al risultato di esercizio hanno concorso l'impiego di €. 3.945,15 del fondo sviluppo, di € 5.561,67 di smobilizzo del fondo rischi rendicontazioni anno 2009 e di €. 13.236,07 del fondo garanzia salari.

Va, altresì, osservato che il volume dei ricavi per prestazioni caratteristiche è aumentato di €. 410.326 rispetto all'esercizio 2012 a fronte di una attività di parte formativa che, a differenza del precedente esercizio, è risultata a pieno regime

Il risultato di esercizio 2013 si può pertanto ritenere molto positivo, anche in considerazione della situazione di complessiva difficoltà economica che sta attraversando il nostro paese e dei margini operativi viepiù ristretti con i quali la cooperazione sociale deve misurarsi, dentro al processo di riconfigurazione del nostro sistema di welfare, pur mantenendosi in controtendenza rispetto alla dilagante dinamica disoccupazionale.

Area Educativa

Per quanto concerne la distinzione tipologica delle attività realizzate da CSAPSA, ed in continuità con i criteri tradizionalmente adottati, anche nel corso dell'anno 2013 abbiamo continuato ad assegnare alcuni servizi all'Area Educativa ed altri all'Area Formazione. E' però dovuta la constatazione che tale distinzione non risponde sempre ed in alcuni casi non più alle ragioni di partenza.

Ad eccezione dei "centri" disabili, che possono effettivamente rappresentare ancora categorie a sé stanti, non c'è più motivo perché attività come, ad esempio, il Progetto Orsa o gli interventi riconducibili al Disagio Adulti (Lotto 5 / ASC Insieme Casalecchio di Reno) non afferiscano all'Area Formazione condividendo con molte altre attività di quell'area la tipologia di utenza, le finalità inclusive, le metodologie e gli strumenti operativi.

Data la premessa, e l'impegno a rimodulare la distinzione nel prossimo bilancio di esercizio, elenchiamo le attività ancora di pertinenza dell'Area Educativa, soggetti committenti di riferimento e fatturato specifico:

- Unità Educativo Terapeutica Parco Cedri-Casa Gialla (DSM/ NPEE Ausl Città di Bologna),
€ 226.764,14 ;
- Centro Diurno Disabili "Le Cartole" di Porretta Terme (Distretto Ausl di Porretta Terme),
€ 186.389,14 ;

- Disagio Adulti del territorio di Casalecchio di Reno -Lotto 5- (ASC Insieme), € 96.063,39;
- Progetto Orsa (Distretto Ausl S. Lazzaro di Savena), € 31.680,01;
- Interventi socioeducativi individualizzati verso disabili adulti (Distretto Ausl S. Lazzaro di Savena), € 28.403,76.

Il valore economico totale delle attività risulta essere di € 569.300,44 ben inferiore (- € 245.607) al valore del bilancio di esercizio dell'anno precedente.

Le aggregazioni societarie sono: ATI CADIAI (mandataria), CSAPSA, AIAS, Libertas Zola per i servizi aventi come committenza il DSM/ NPEE dell'Ausl Città di Bologna; ATI CSAPSA (mandataria), Consorzio Indaco per i servizi aventi come committenza ASC Insieme di Casalecchio di Reno; "aggregazione" Aldebaran, CSAPSA, AIAS, Ida Poli, finalizzata alla gestione unica dell'assistenza domiciliare in regime di accreditamento transitorio del territorio di San Lazzaro di Savena.

La riduzione del fatturato, nel rapporto 2012/2013, è dovuta essenzialmente a:

- "ritiro" di CSAPSA in favore di CSAPSA DUE nella gestione delle attività rivolte a minori (ex Lotto 3 / ASC Insieme) riassegnate con gara d'appalto avvenuta nel maggio 2012 con effetto dal settembre dello stesso anno (approssimativamente - € 180.000);
- riduzione del fatturato dell' Unità Educativo Terapeutica Parco Cedri-Casa Gialla (- € 19.352) per effetto della riassegnazione del servizio attraverso gara d'appalto avvenuta nel dicembre 2012 con effetto dall'1 aprile 2013;
- riduzione del fatturato del Centro Diurno Disabili "Le Cartole" di Porretta Terme, servizio in accreditamento transitorio (DGR n. 514/2009) per effetto delle dimissioni per motivi di salute di un utente e per trasferimento in corso d'anno della famiglia di un secondo (- € 16.819);
- lieve riduzione del fatturato proveniente dal Distretto Ausl S. Lazzaro di Savena (- € 2.242) per ragioni "fisiologiche" legate ad andamenti non sempre prevedibili dei flussi di attività stante la medesima assegnazione economica dell'anno precedente.

Quanto elencato spiega sostanzialmente i motivi di una riduzione dei volumi ampiamente prevista e riportata anche nella relazione del cda dello scorso anno quando il timore di perdere un' attività storica messa a gara (Unità Educativo Terapeutica Parco Cedri-Casa Gialla) e la difficoltà a rispondere adeguatamente ai cambiamenti indotti dalle nuove normative (sistema di accreditamento dei servizi socio-sanitari) e dai gravi effetti della crisi socio-economica (gestire i servizi in tempo di spendig review), aveva fatto temere conseguenze anche peggiori.

La valutazione di andamento dell'Area è dunque sufficientemente positiva in quanto a fronte di una contrazione economica annunciata, che ha avuto effetti sulla riorganizzazione e rimodulazione dei servizi con conseguente riduzione dei loro margini operativi, si è mantenuta, e in alcuni casi addirittura incrementata, l'occupazione del personale grazie all'aumento/diversificazione delle attività dell'Area Formazione .

Area Formazione

Come si è anticipato, l'attività formativa in regime di concessione da parte di committenti pubblici e quella a mercato, gestita in esecuzione di gare di appalto vinte, registrano congiuntamente un volume aggregato di attività in incremento rispetto all'esercizio precedente.

Tale positivo scostamento è riconducibile al previsto andamento a pieno regime di tutte le azioni che si confermano come consolidato storico dell'area formativa azioni e che in molti casi hanno marcato nel 2012 un tardato avvio.

In particolare si fa riferimento ai "Servizi specialistici di supporto orientativo-lavorativo per persone (giovani e adulte) in situazione di svantaggio, anche in collaborazione con i servizi di welfare territoriale per la durata di 24 mesi", aggiudicato per il biennio 2012/13 – 2013/14 dalla Provincia di Bologna al R.T.I. costituito da C.S.A.P.S.A. (mandatario) e Consorzio SIC, Consorzio Winn.E.R., Melius (mandanti).

Con finanziamento della Provincia di Bologna sono da annoverare anche le azioni formative rivolte a donne immigrate in uscita dal racket della prostituzione; le azioni di orientamento e di formazione

rivolte a persone con problemi di dipendenza; i corsi di raccordo ed i tirocini formativi Service 68 (1); i percorsi PIAFST (2) integrati con la scuola media secondaria per minori in situazione di handicap; i corsi di formazione in situazione per giovani disabili nella fascia 18 – 22 anni segnalati dall' InterUsl e validati dal Servizio Scuola provinciale.

E' stato al pari realizzato il Servizio per l'attivazione di percorsi integrati di transizione e inserimento lavorativo a favore di lavoratori disabili iscritti negli elenchi della L. 68/99 della Provincia di Bologna, così come è andato regolarmente in continuità il partenariato con ANASTASIS nella veste di mandatario relativamente al Servizio di orientamento presso l'INAIL di Vigoroso, che dal 2012 è stato rinnovato per un nuovo triennio.

Sono stati rifinanziati dalla Provincia di Bologna i cosiddetti percorsi di "transizione lunga" nella versione di due progetti distinti, l'uno per le persone in situazione di disagio psichico e sociale, l'altro per quanto riguarda le persone con invalidità certificata ex L. 68/99. con il concorso nel pagamento delle indennità di frequenza da parte dei Servizi pubblici invianti, di uno stanziamento di € 20.000 da parte del Distretto Pianura EST a copertura di analoghe indennità, oltre l'integrazione finanziaria di € 20.000 del Piano Sociale di Zona del Distretto di Porretta.

Tali progetti cercano di dare una risposta all'ampia fascia di persone che non hanno ancora maturato condizioni di occupabilità compatibili con le richieste di mercato e che, pur tuttavia, chiedono ed hanno diritto di avere un supporto situato in contesti aziendali idonei per evitare la perdita delle competenze acquisite, per apprendere di nuove e per fare affidamento su una base di reddito minimo di sussistenza in mancanza di alcuna forma di RMI ex L. 328/00.

Analogo sdoppiamento tra progetti rivolti a persone in situazione di disagio, sopra richiamati, e progetti per disabili ex L. 68/99 è avvenuto per le azioni di orientamento e formazione in favore di utenti Sert e per quanto riguarda la formazione in situazione di giovani nella fascia 18-25, in questo caso finanziati dal Servizio Lavoro e, per esso, validati dall' Ufficio Inserimento Lavorativo Disabili della Provincia di Bologna.

A tali attività strettamente di parte formativa vanno aggiunte quelle di orientamento, formazione e transizione lavorativa di persone svantaggiate a finanziamento di ASL ed Enti locali di area educativa.

Nel 2013 è stato approvato un contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna per la costituzione del Centro Risorse Territoriale di Vergato, che da continuità all'azione formativa finanziata dalla Provincia di Bologna riguardante due persone in possesso dei requisiti richiesti e consentendo l'assunzione in sezione B delle medesime.

Al riguardo non è mancato il sostegno dell'Ufficio Di Piano del Distretto di Porretta Terme, con il quale da marzo 2013 è stata sottoscritta una convenzione che, oltre ad un contributo per il predetto Centro Risorse, ha previsto attività di mediazione culturale e di inclusione lavorativa e sociale di persone in situazione di disagio all'interno di misure anticrisi distrettuali in particolare rivolte a genitori disoccupati con bambini.

E' proseguito con apprezzamento da parte del committente il servizio che da ottobre 2012 viene finanziato dal Comune di Cento (Fe) ad ausilio dei Comuni del Comprensorio Alto Ferrarese. Un servizio, questo, di supporto all'inserimento lavorativo di persone certificate ex L. 68/9 che nel 2014 prosegue in RTI con la Cooperativa Voli di Bologna a seguito della riassegnazione avvenuta tramite gara di appalto che abbina il predetto intervento con la gestione di un laboratorio socio occupazionale e che incrementa le persone disabili assunte da una a due unità.

E' stato altresì finanziata dalla Provincia di Bologna una azione promozionale della responsabilità sociale di impresa applicata al segmento della inclusione lavorativa che ha consentito in collaborazione con la società RAM di aprire un portale web dedicato, l'aggiornamento della ricerca effettuata nel 2007/08, l'elaborazione di una proposta di Albo metropolitano delle aziende inclusive, e la possibilità di incaricare per il contattamento informativo delle aziende del territorio provinciale altre due persone disabili in tirocinio presso l'Agenzia Sociale articolo 4.

Sono in tutto 12 le persone disabili assunte o incaricate nel ruolo di operatori della mediazione

junior collaboranti con gli operatori della mediazione professionali CSAPSA, tutti parte della Sezione B della cooperativa che si è venuta a configurare come ramo di impresa che si sta progressivamente strutturando con una fisionomia organizzativa propria, cercando di mantenere tra loro in collegamento e integrate l'Agenda Sociale Articolo 4 di Bologna e i Centri Risorse Territoriali già realizzati (Pianura Est, Casalecchio, Porretta Terme -Vergato, Cento) o che stiamo promuovendo in altri Distretti del territorio provinciale.

I prossimi Centri Risorse che si prevedono, previo altri percorsi formativi e di tirocinio finanziati dalla Provincia di Bologna con il fondo regionale disabili, sono nel Circondario di Imola, in collaborazione con SEACoop e a S Lazzaro di Savena, oltre al consolidamento di quello già in essere nel Distretto di Casalecchio di Reno, dove in collaborazione con ASCInsieme e con un gruppo di aziende sostenitrici premiate con il Logo di Azienda Solidale si è costituito il network In Cerchio tra pubblico, privato for profit e cooperazione sociale, da noi rappresentata.

A Bologna la funzione svolta dalla Agenda Sociale Articolo 4 è stata proposta e finanziata nell'ambito del Progetto Case Zanardi del Comune di Bologna – Istituzione Serra Zanetti per la ricerca di aziende idonee allo svolgimento di percorsi inclusivi in favore di persone in situazione di povertà e disagio sociale

A giugno, come nei tre anni precedenti, con un seminario organizzato da CSAPSA, in collaborazione con l'Associazione AILeS e con il patrocinio dell'Università, della Provincia e del Comune di Bologna è stato conferito alle imprese che si sono distinte per le buone prassi inclusive di responsabilità sociale poste in essere il Logo di Azienda Solidale 2013 – 4^a edizione.

Ricordiamo che l'Associazione AILeS si è formalmente costituita a febbraio 2009 tramite i rappresentanti ed i delegati di Anastasis, Consorzio SIC, CSAPSA, Gavroche, Kifasa, La Carovana, L'Orto, Seacoop, ai quali si sono aggiunti nel 2010 la cooperativa Accaparlante e l'Associazione Amici di Piazza Grande, con la finalità di promuovere iniziative e progetti di inclusione in favore delle persone svantaggiate.

Con quanto sin qui esposto, si riconferma, pertanto, l'utilità della funzione di ricerca delle disponibilità aziendali profit per l'accoglienza di stage, tirocini formativi, inserimenti occupazionali in favore di fasce deboli, con l'ausilio di una piattaforma informatica appositamente predisposta, distribuita nei vari territori e trasversale ai vari settori ed ambiti formativi interni.

Tale funzione diventerà sempre più importante per future possibilità di finanziamento, nella misura in cui sarà dalla collaborazione o meno con le aziende profit, oltre che con le cooperative sociali di tipo b, che potrà derivare una maggiore o minore accessibilità a contesti di lavoro compatibili in base ai quali si misureranno vantaggi/svantaggi qualitativi tra i diversi offerenti impegnati sul versante della inclusione sociale.

L'importanza, inoltre, di poter accedere a fondi integrativi per facilitare l'approvabilità dei progetti da presentare sui bandi pubblici sarà parimenti in futuro crescente, motivando l'impegno intrapreso sul versante del fund raising, come già appare nei criteri di valutazione adottati dai committenti pubblici in ordine a proposte che, se cofinanziate, a parità di merito qualitativo, passano in priorità rispetto a quelle di altri competitori.

Si ritengono, infine, ancora attuali i seguenti orientamenti:

1- mantenere in priorità gli ultimi (indigenti, inoccupati, più a rischio di esclusione, che non hanno mezzi sufficienti per monetizzare la risposta alle proprie esigenze, senza rappresentanza politica e associativa, ecc.) sui bisogni che si pongono all'incrocio tra servizi sociali e politiche attive del lavoro;

2- per un welfare attivo, di comunità, non residuale/compassionevole, né workfare/welfare solo aziendale, radicato nelle dimensioni territoriali che hanno una propria fisionomia, identità, delimitazione padroneggiabile, siano esse un Distretto, una Associazione di Comuni, un Quartiere o altro, nell'ottica di promuovere e realizzare forme agite, non solo dichiarate di responsabilità sociale di territorio;

3- con tipologie di servizio/intervento situate nei contesti di appartenenza, secondo logiche di

prossimità, a forte personalizzazione relazionale, consolidando e sviluppando il posizionamento acquisito negli anni da CSAPSA sul versante delle azioni integrative, di contrasto all'esclusione sociale e di accompagnamento nel mondo del lavoro delle persone più svantaggiate;

4- che abbiano l'ente pubblico locale come committente/interlocutore privilegiato (ancorché non esclusivo) in quanto presidio di garanzia per servizi minimi essenziali per le fasce che non possono partecipare alla spesa (responsabilità politica/istituzionale), in una logica di governance, di partenariato più simmetrico e di co-progettazione all'interno dei Piani Sociali di Zona;

5- diversificando l'offerta di servizi con modalità nuove, assieme ad altri attori pubblici, privati e di privato sociale, per rispondere ai bisogni emergenti (ricomprendendo nella risposta da dare le stesse persone svantaggiate – secondo responsabilità individuale/risvegliare le competenze);

6- consolidando/sviluppando la rete di collaborazioni con la cooperazione sociale e le organizzazioni intermedie di società civile:

- cooperative sociali di tipo A e cfp

- cooperative sociali di tipo B

- associazioni di rappresentanza e di tutela degli utenti (disabili, malati mentali, tossicodipendenti, vittime di violenze, immigrati, senza dimora, ecc)

- volontariato organizzato e singoli

- fondazioni di impresa e bancarie

- altre organizzazioni non profit

7- collaborando con le imprese profit più socialmente responsabili per favorire accoglienza, processi di apprendimento in contesti idonei, possibili approdi assuntivi (responsabilità sociale di impresa) e conferimenti economici, nella consapevolezza che non saranno le aziende ad erogare finanziamenti sostitutivi di quelli pubblici. Tuttalpiù le grandi aziende andranno sempre più verso forme di welfare aziendale per i propri dipendenti;

8-attivando forme di raccolta fondi integrative/compensative/non sostitutive di quelle pubbliche (che bisogna mantenere per dare risposte ai bisogni essenziali di chi non può partecipare economicamente alla spesa dei servizi) senza scivolare in rapporti di dipendenza dai conferitori che possono distogliere dal prioritario impegno nei confronti dei meno favoriti;

9-verso patti territoriali per l'inclusione lavorativa e sociale delle persone più svantaggiate, dove CSAPSA può svolgere una funzione di polo aggregativo e di facilitazione della collaborazione tra attori pubblici, del non profit e del profit più socialmente responsabile, coinvolgendo attivamente gli stessi fruitori e affrancandoli dalla condizione di utenti;

10- riconfigurando la struttura organizzativa della cooperativa con una suddivisione delle responsabilità di coordinamento tecnico-gestionale che oltre alla distinzione per categorie di destinatari e per tipologie di servizio consideri e formalizzi la costituzione di presidi di riferimento/raccordo territoriali, a partire dai 7 Distretti Socio-Sanitari del bacino geografico provinciale.

Tabella incidenza fatturato per aree di intervento

Progetto	Area Formativa	Area Educativa	% riconducibile ad Area Formativa	riconducibile ad Area Formativa
11PROBO1677	19.688,26			
11PROBO1678	3.649,99			
11PROBO1682	9.306,28			
11PROBO1961	37.499,17			
11PROBO1962	22.125,63			

11PROBO1963	22.200,76			
11PROBO1964	5.779,59			
12PROBO2047	67.452,65			
12PROBO2048	38.863,66			
12PROBO2049	49.578,42			
12PROBO2050	27.845,31			
12PROBO2127	189.158,53			
12PROBO2128	152.085,95			
13PROBO2342	7.017,77			
13PROBO2343	6.672,19			
13PROBO2344	5.176,06			
13PROBO2345	3.010,48			
13PROBO2346	17.140,72			
13PROBO2407	6.440,08			
13PROBO2408	6.067,50			
13PROBO2409	7.256,83			
13PROBO2410	52,28			
13PROBO2490	55.473,68			
13PROBO2491	16.641,98			
Servizi Specialistici 2012/2002/BO	402.646,66			
FRD	121.064,00			
2012/2137 EX ART. 57	16.477,92			
progetto Doti	24.325,00			
2013/2406 RSI	30.500,00			
Sportello Lavoro Vergato	24.006,24			
Progetto Profughi	4.428,50			
Inail Vigorso	22.765,00			
Borse Lavoro Varie	54.859,21			
Docenze Varie	3.043,00			
Piani di Zona di Vergatop	19.717,37			
Asp Poveri Vergognosi	9.020,00			
Sezione B - Pianura Est	39.826,20			
Sezione B - Centro Risorce Cento	14.970,00			
Sezione B - Ricerca Disp. Vergato	3.000,00			
Unità Educative		226.764,14		-
Lotto 5		91.634,89	80%	73.307,91
Progetto Orsa		31.680,01	100%	31.680,01
Le Cartole		186.389,14		
Appoggi educativi San Lazzaro di Savena		28.403,76		
Interventi educativi vari		83.458,70		
Subtotali	1.566.832,87	648.330,64		104.987,92
Totale ricavi caratteristici	2.215.163,51			
Area Formativa + attività riconducibile	1.671.820,79	75,47%		
Altro	543.342,72	24,53%		
	2.215.163,51	100,00%		

Proposta all'Assemblea di destinazione dell'utile.

Il Consiglio di amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea generale dei soci la

destinazione dell'utile di Euro 9.531,56 come segue:
3% al Fondo promozione Legge 59/92 per Euro 285,95;
30% a Riserva Legale per Euro 2.859,47;
un ulteriore quota al Fondo promozione Legge 59/92 per Euro 3.915,72;
il rimanente per Euro 2.470,42 a riserva straordinaria.

Il Consiglio invita infine i soci ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2013 nella medesima stesura dallo stesso qui presentata, congiuntamente quindi alla proposta sopra specificata di destinazione dell'utile.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Leonardo Callegari